

RESOCONTO SOMMARIO

232.

SEDUTA DI VENERDÌ 4 AGOSTO 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione		Caccavale Michele (gruppo forza Italia)	21
(Annunzio della presentazione)	3	Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	5, 21
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7, 8, 9, 10, 11, 12, 21
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		Cocci Italo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2549-B)	3	Diliberto Oliviero (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	22
Presidente	3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24	Dini Lamberto, <i>Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro del tesoro</i>	22
Bertucci Maurizio (gruppo forza Italia)	23	Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8
Bielli Valter (gruppo misto)	22	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	4
Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	7, 8, 9, 12	Giugni Gino (gruppo i democratici)	21, 22

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Guerra Mauro (gruppo misto)	21	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	4
Innocenti Renzo (gruppo progressisti-federativo)	21, 22	Teso Adriano (gruppo forza Italia)	6
Lantella Lelio (gruppo FLD)	22	Tofani Oreste (gruppo alleanza nazionale)	6, 9 21
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	17, 18, 19, 20	Treu Tiziano, <i>Ministro del lavoro e della previdenza sociale</i>	7, 8, 13, 16, 21
Masini Mario (gruppo forza Italia)	21	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	22
Moioli Viganò Mariolina (gruppo CCD)	22	Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	5
Montanari Danilo (gruppo CCD)	5, 15, 21	Vignali Adriano (gruppo misto)	6
Moroni Rosanna (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	21	Missioni	3
Pennacchi Laura Maria (gruppo progressisti-federativo)	6	Sul lavori della Camera:	
Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	17	Presidente	24
Rastrelli Gianfranco (gruppo progressisti-federativo)	4, 13	Sull'ordine dei lavori:	
Sartori Marco Fabio (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	5, 7, 8, 13, 16, 21, 22	Presidente	3

La seduta comincia alle 9.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, *decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.*

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, il deputato Gamabale è in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro della sanità, con lettera in data 3 agosto 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'arti-

colo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 1995, n. 320, recante norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale » (3039).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla XII Commissione permanente (Affari sociali) con il parere della I, della III, della V, della VI, della VII, della VIII e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 7 settembre 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2549-B).

PRESIDENTE ricorda che tale disegno di legge è considerato collegato alla manovra di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 123-bis del regolamento.

Comunica che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119 del regolamento richiamato dal comma 2 dell'articolo 123-bis, il tempo complessivo per la discussione sulle linee generali, detratta un'ora per gli interventi del relatore e del Governo nonché

15 minuti per gli eventuali interventi in dissenso, è così ripartito fra i gruppi:

progressisti federativo: 15 minuti + 38 minuti = 53 minuti; forza Italia: 15 minuti + 25 minuti = 40 minuti; alleanza nazionale: 15 minuti + 25 minuti = 40 minuti; lega nord: 15 minuti + 18 minuti = 33 minuti; misto: 15 minuti + 10 minuti = 25 minuti; centro cristiano democratico: 15 minuti + 9 minuti = 24 minuti; federalisti liberal democratici: 15 minuti + 7 minuti = 22 minuti; partito popolare italiano: 15 minuti + 7 minuti = 22 minuti; rifondazione comunista-progressisti: 15 minuti + 6 minuti = 21 minuti; i democratici: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti; Totale: 2 ore e 30 minuti più 2 ore e 30 minuti = 5 ore.

Il tempo complessivo per l'esame degli articoli sino al voto finale, comprese le dichiarazioni di voto, anche finali, detratti i tempi per le votazioni, per gli interventi del relatore e del Governo, nonché 15 minuti per gli eventuali interventi in dissenso, è così ripartito fra i gruppi:

progressisti federativo: 15 minuti + 38 minuti = 53 minuti; forza Italia: 15 minuti + 25 minuti = 40 minuti; alleanza nazionale: 15 minuti + 25 minuti = 40 minuti; lega nord: 15 minuti + 18 minuti = 33 minuti; misto: 15 minuti + 10 minuti = 25 minuti; centro cristiano democratico: 15 minuti + 9 minuti = 24 minuti; federalisti liberal democratici: 15 minuti + 7 minuti = 22 minuti; partito popolare italiano: 15 minuti + 7 minuti = 22 minuti; rifondazione comunista-progressisti: 15 minuti + 6 minuti = 21 minuti; i democratici: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti; totale: ore 2 e 30 minuti più 2 ore e 30 minuti = 5 ore.

Avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale di costituzionalità Grimaldi ed altri (vedi l'allegato A). A norma dell'articolo 40, comma 3, del regolamento su tale documento potranno parlare due deputati, compreso il proponente, a favore e due contro.

GIACOMO GARRA, parlando contro, osserva che la questione pregiudiziale di

costituzionalità nella sostanza mira a scardinare il sistema previdenziale che si va delineando con una riforma, che deve necessariamente tener conto dei mutamenti sociali intervenuti e dell'innalzamento dell'età media.

La riforma non è certo la migliore possibile, purtuttavia la questione pregiudiziale di costituzionalità non può essere accolta (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

GIANFRANCO RASTRELLI, parlando contro, dichiara di non comprendere le ragioni della presentazione della questione pregiudiziale di costituzionalità, ricollegandola ad intenti ostruzionistici. Il problema della riforma del sistema previdenziale è stato infatti ampiamente dibattuto alla Camera in prima lettura, anche con riferimento agli aspetti di rilevanza costituzionale. Né il Senato, che ha migliorato il testo licenziato dalla Camera, ha introdotto deleghe in bianco per quanto concerne la dimissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, la quale invece è coerentemente disciplinata.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la sconvocazione delle Commissioni.

PRESIDENTE dà assicurazioni in tal senso al deputato Solaroli. Nessuno chiedendo di parlare a favore della questione pregiudiziale di costituzionalità Grimaldi ed altri, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso.

La seduta, sospesa alle 9,25, è ripresa alle 9,35.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla questione pregiudiziale di costituzionalità Grimaldi ed altri.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,40.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla questione pregiudiziale di costituzionalità Grimaldi ed altri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	442
Votanti	440
Astenuti	2
Maggioranza	221
Hanno votato sì	82
Hanno votato no	358

(La Camera respinge).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato, ricordando che nella seduta di ieri la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

MARCO FABIO SARTORI, *Relatore*, riferendo oralmente, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ITALO COCCI ricorda che ieri è stato pubblicato il rapporto sulla povertà in Italia, le cui risultanze stridono col provvedimento in esame. Cresce il numero dei poveri soprattutto tra le famiglie più numerose e gli anziani; due sono gli stru-

menti per porvi rimedio: assegni familiari e pensioni. Il provvedimento dà invece un duro colpo proprio agli assegni familiari e alle pensioni; è un atto irresponsabile che colpisce le soglie minime di uno Stato che voglia dirsi sociale.

I poveri, le donne, gli anziani: sono questi i soggetti colpiti direttamente dalla riforma sulle pensioni. Ci guadagneranno solo i capitali finanziari delle banche e delle assicurazioni, e gli evasori.

La previdenza finanzia inoltre impropriamente le imprese. Per questi motivi il gruppo di rifondazione comunista-progressisti si è opposto con vigore sul provvedimento, fronteggiando una sorta di ostruzionismo di maggioranza che ha blindato il provvedimento. Si augura tuttavia che il Parlamento, che ne ha ancora il tempo, voglia porre rimedio agli aspetti più deficitari della riforma presidenziale. Il suo gruppo è disponibile a confrontarsi sul merito dei problemi, ma chiede analoga disponibilità anche agli altri gruppi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

DANILO MONTANARI ricorda come fosse nota ed evidente la necessità di riformare il sistema pensionistico nazionale; il Governo vi ha provveduto con un'estrema attenzione alle aspettative dei mercati finanziari e in forse non sufficiente riguardo ai bisogni del popolo italiano. Il numero di deleghe legislative contenute nel provvedimento sta a dimostrarlo: d'altronde, ad alcune modificazioni operate in senso positivo dal Senato — particolarmente in materia di assegni familiari — hanno corrisposto altri passi indietro. Il gruppo del centro cristiano democratico ritiene che alcuni punti andranno quindi successivamente ripresi (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA rileva che questa non è la riforma che avrebbe voluto il gruppo del partito popolare italiano; essa è infatti troppo attenta alla tutela degli interessi dei pensionati, mentre sono insufficienti le misure a favore della famiglia.

Peraltro prevale l'esigenza di giungere all'approvazione del provvedimento: per questo i deputati del gruppo del partito popolare italiano non hanno presentato emendamenti, preso atto della disponibilità del Governo a riferire in tempi brevi sulla complessiva tematica degli assegni familiari, su cui occorrerà un intervento organico (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e della lega nord*).

ADRIANO TESO ritiene che la legislatura concluda oggi il proprio corso. Il Governo infatti porta a compimento il quarto punto del suo programma. Il gruppo di forza Italia non farà mancare il suo apporto in questo delicato passaggio che si concluderà con l'approvazione di un provvedimento, che sicuramente non segna una riforma radicale ed esaustiva del sistema pensionistico. Il prossimo Governo dovrà impegnarsi in favore delle fasce sociali più deboli, non adeguatamente tutelate da questo provvedimento, recuperando là dove vi sono sprechi. Si è mirato al raggiungimento di un equilibrio del flusso finanziario senza definire un adeguato progetto, qualificato da scelte chiare.

Non si è avuto il coraggio di abbattere tutti i privilegi e non si sono quindi superate le sperequazioni esistenti.

I due più gravi problemi italiani, la povertà e la disoccupazione, permangono.

LAURA MARIA PENNACCHI ritiene che il provvedimento costituisca un importante risultato per il Parlamento, che ha apportato importanti miglioramenti al testo varato dal Governo.

Il gruppo progressisti-federativo ha voluto fortemente l'approvazione di questo provvedimento, che è il frutto di scelte diverse da quelle prospettate dal Governo Berlusconi. Il sistema che si va così prefigurando risponde ad esigenze di equità sociale, mentre quello esistente, pur avendo avuto indubbi pregi, aveva manifestato la sua inadeguatezza ai mutamenti sociali intervenuti.

Non si poteva accollare alle generazioni più giovani il peso dell'attuale sistema

pensionistico. Si introduce, in una fase di grosse trasformazioni socio-culturali, un sistema pensionistico a fasi differenziate. Il cammino non si esaurisce, perché permane la necessità di modificare qualitativamente la spesa sociale. I settori d'intervento saranno: sanità, occupazione e sostegno alle famiglie. Si potrà raggiungere un riallocazione delle risorse con politiche mirate dalla realizzazione di nuovi modelli istituzionali.

Con questa riforma comunque si afferma un nuovo modello di progettualità politica, coniugando efficienza ed equità. Il Parlamento in questa circostanza ha dato prova di serietà, dimostrando la possibilità di raggiungere importanti risultati di risanamento non perdendo di vista i principi di equità (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Giugni, iscritto a parlare: si intende che vi abbia rinunciato.

ADRIANO VIGNALI osserva che sarebbe stato possibile introdurre miglioramenti al provvedimento se, soprattutto a sinistra, si fosse stati più disponibili a recepire le vere esigenze dei lavoratori.

Sulle pensioni non si possono scaricare tutte le esigenze di risanamento e di riforma dello Stato sociale.

Problema centrale rimane quello dell'occupazione: è questo il terreno su cui coniugare sviluppo e risanamento, superando interventi solo episodici.

ORESTE TOFANI rileva che il gruppo di alleanza nazionale ha sempre cercato un contatto con il Governo per migliorare il provvedimento; ciò non è avvenuto per la chiusura dell'Esecutivo che, a colpi di fiducia, ha impedito la possibilità di introdurre significative modifiche.

Il suo gruppo si oppone all'assistenzialismo, che in parte continua a venire perseguito nel provvedimento, ma è favorevole all'ammodernamento dello Stato sociale. Il recente documento sulla povertà conferma la necessità di coniugare la riforma previdenziale con altri problemi.

Non è vero che in Italia si spende molto per lo Stato sociale; si spende molto di meno di gran parte dei paesi europei.

La riforma delle pensioni non può non tener conto della sua incidenza sulle condizioni di vita dei cittadini. E tutto ciò per ottenere un risparmio di spesa minimo rispetto all'enorme quantità del debito pubblico. Il suo gruppo ha perciò presentato alcuni emendamenti, pochi ma qualificanti concernenti, tra l'altro, i lavori usuranti, gli assegni familiari e la tutela del lavoro femminile.

Questa riforma è in realtà solo un atto politico che danneggerà gli italiani e non porterà alcun vantaggio.

Si augura, in conclusione, che il provvedimento possa essere adeguatamente modificato (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MARIA CARAZZI sottolinea l'eccessiva ampiezza delle deleghe legislative contenute nel provvedimento, illegittime alla stregua dei criteri stabiliti dalla giurisprudenza costituzionale. Vi sono, inoltre, fondati dubbi sulla copertura di talune norme, e nell'effetto stesso di misure che si pretendono condivise dai mercati e favorevoli ai lavoratori. Dissente quindi dalle posizioni espresse per il suo gruppo dal collega Cocci, e perciò non parteciperà a questa fase dei lavori (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

UGO BOGHETTA ritiene che un Governo tecnico non possa operare riforme di così penetrante carattere politico come quelle che incidono sulle pensioni dei lavoratori. È, poi, particolarmente preoccupante che siano proprio forze di sinistra a sostenere siffatte misure, che costringeranno i lavoratori a prolungare il periodo di lavoro con danno per l'occupazione. Pensino a questo i colleghi che mostrano fretta di concludere e partire per le vacanze! (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

MARCO FABIO SARTORI, *Relatore*, rinuncia alla replica, rinviando alle considerazioni esposte in occasione della prima lettura del provvedimento.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, rileva che il testo del provvedimento è stato notevolmente migliorato nel corso dell'esame parlamentare: ne raccomanda quindi l'approvazione.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

« PARERE FAVOREVOLE

sul testo.

NULLA OSTA

sugli emendamenti Montanari 2. 1 e Musumeci 3. 1.

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Maroni 1. 1, che comporta maggiori oneri non quantificati, né coperti e Guerra 1. 2, privo di copertura in quanto utilizza un accantonamento di fondo speciale ormai esaurito ».

PARERE CONTRARIO

per ragioni di merito e di opportunità delle scelte di carattere finanziario compiute sui restanti emendamenti in quanto compensano minori entrate o maggiori spese con un taglio alla categoria delle spese per beni e servizi, poiché tale taglio, ove si verifici che compromette la funzionalità della pubblica amministrazione, può richiedere un ripristino delle risorse con la legge di assestamento; che compensano minori entrate o maggiori spese con tagli alle spese in conto capitale, comportando una dequalificazione della spesa pubblica; che compensano minori entrate o maggiori spese con un aumento dei contributi previdenziali e, aumentando il costo del lavoro, pongono le condizioni per un peggioramento della situazione economica, ed inoltre diminuiscono la base tributaria

imponibile e che compensano con l'aumento dell'imposta sugli interessi dei titoli del debito pubblico ».

Avverte altresì che i deputati Boghetta e Luigi Marino hanno ritirato la loro firma da tutti gli emendamenti da loro sottoscritti.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza considera inammissibili, in quanto comportano maggiori oneri non compensati, gli emendamenti Maroni 1. 1 e Guerra 1. 2.

MARCO FABIO SARTORI, *Relatore*, è contrario a tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tringali 1. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	441
Votanti	428
Astenuti	13
Maggioranza	215
Hanno votato sì	78
Hanno votato no	350

(La Camera respinge).

MARIA CARAZZI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Diliberto 1. 21.

UGO BOGHETTA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto sull'emendamento Diliberto 1. 21.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	446
Votanti	388
Astenuti	58
Maggioranza	195
Hanno votato sì	33
Hanno votato no	355

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	443
Votanti	383
Astenuti	60
Maggioranza	192
Hanno votato sì	32
Hanno votato no	351

(La Camera respinge).

PRIMO GALDELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la firma e dichiara la sua astensione dal voto sull'emendamento Diliberto 1. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	441
Votanti	437
Astenuti	4
Maggioranza	219
Hanno votato sì	85
Hanno votato no	352

(La Camera respinge).

PRIMO GALDELLI, parlando in dissenso dal gruppo, ritira la firma e dichiara

la sua astensione sull'emendamento Diliberto 1. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	417
Astenuti	14
Maggioranza	209
Hanno votato <i>si</i>	71
Hanno votato <i>no</i>	346

(La Camera respinge).

MARIA CARAZZI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Diliberto 1. 6.

ORESTE TOFANI, parlando sull'ordine delle votazioni, segnala che sul medesimo argomento sono stati presentati altri emendamenti, che sarebbe forse opportuno porre congiuntamente in votazione.

PRESIDENTE osserva che diversa è la copertura finanziaria per ciascuno prevista: la Presidenza li porrà quindi in votazione separatamente.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	443
Votanti	437
Astenuti	6
Maggioranza	219
Hanno votato <i>si</i>	90
Hanno votato <i>no</i>	347

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	424
Votanti	411
Astenuti	13
Maggioranza	206
Hanno votato <i>si</i>	78
Hanno votato <i>no</i>	333

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tofani 1. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	435
Votanti	417
Astenuti	18
Maggioranza	209
Hanno votato <i>si</i>	78
Hanno votato <i>no</i>	339

(La Camera respinge).

UGO BOGHETTA, parlando per dichiarazioni di voto sull'emendamento Cocci 1. 7 in dissenso dal suo gruppo, osserva che il provvedimento colpisce i lavoratori che svolgono attività usuranti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cocci 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	378
Astenuti	56
Maggioranza	190
Hanno votato <i>si</i>	31
Hanno votato <i>no</i>	347

(La Camera respinge).

MARIA CARAZZI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Cocci 1. 15 concernente i lavori usuranti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cocci 1.15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	377
Astenuti	57
Maggioranza	189
Hanno votato sì	32
Hanno votato no ..	345

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Epifani 1. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	423
Votanti	419
Astenuti	4
Maggioranza	210
Hanno votato sì	82
Hanno votato no ..	337

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	375
Astenuti	59
Maggioranza	188
Hanno votato sì	26
Hanno votato no	349

(La Camera respinge).

MARIA CARAZZI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Diliberto 1. 8, tendente ad estendere l'ambito dei lavori considerati usuranti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	444
Votanti	390
Astenuti	54
Maggioranza	196
Hanno votato sì	36
Hanno votato no	354

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Del Prete 1. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	424
Votanti	363
Astenuti	61
Maggioranza	182
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	336

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	377
Astenuti	54
Maggioranza	189
Hanno votato sì	33
Hanno votato no	344

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	433
Votanti	368
Astenuti	65
Maggioranza	185
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	344

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bizzarri 1. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	433
Votanti	416
Astenuti	17
Maggioranza	209
Hanno votato sì	70
Hanno votato no	346

(La Camera respinge).

MARIA CARAZZI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Diliberto 1. 11.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	381
Astenuti	50
Maggioranza	191
Hanno votato sì	32
Hanno votato no	349

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	433
Votanti	372
Astenuti	61
Maggioranza	187
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	348

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pampo 1. 28.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	424
Votanti	410
Astenuti	14
Maggioranza	206
Hanno votato sì	74
Hanno votato no	336

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Porcu 1. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	418
Astenuti	13
Maggioranza	210
Hanno votato sì	72
Hanno votato no	346

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Epifani 1. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	429
Votanti	411
Astenuti	18
Maggioranza	206
Hanno votato sì	70
Hanno votato no	341

(La Camera respinge).

MARIA CARAZZI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Diliberto 1. 12.

UGO BOGHETTA, parlando per dichiarazione di voto nell'emendamento Diliberto 1.12 in dissenso dal suo gruppo, si domanda perché i deputati verdi continuano a sostenere questo Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	421
Astenuti	4
Maggioranza	211
Hanno votato sì	84
Hanno votato no	337

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	411
Astenuti	14
Maggioranza	206
Hanno votato sì	67
Hanno votato no	344

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	426
Votanti	391
Astenuti	35
Maggioranza	196
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	349

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	356
Astenuti	57
Maggioranza	179
Hanno votato sì	21
Hanno votato no	335

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gaggioli 1. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	402
Astenuti	14
Maggioranza	202
Hanno votato sì	64
Hanno votato no	338

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	366
Astenuti	51
Maggioranza	184
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	338

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 1. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	367
Astenuti	58
Maggioranza	184
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	347

(La Camera respinge).

GIANFRANCO RASTRELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressiti-federativo sull'articolo 1, sottolineando l'importanza delle innovazioni introdotte dal provvedimento, nel senso della giustizia, dell'equità e della solidarietà, prevedendo una equilibrata fase transitoria.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	414
Votanti	374
Astenuti	40
Maggioranza	188
Hanno votato sì	303
Hanno votato no	71

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

MARCO FABIO SARTORI, *Relatore*, è contrario a tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	349
Astenuti	46
Maggioranza	175
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	329

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	352
Astenuti	34
Maggioranza	177
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	336

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	361
Astenuti	36
Maggioranza	181
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	333

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	359
Astenuti	41
Maggioranza	180
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	339

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	365
Astenuti	31
Maggioranza	183
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	346

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	394
Votanti	362
Astenuti	32

Maggioranza 182

Hanno votato sì	17
Hanno votato no	345

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Del Prete 2. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	398
Astenuti	2
Maggioranza	200
Hanno votato sì	62
Hanno votato no	336

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	351
Astenuti	41
Maggioranza	176
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	331

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	363
Astenuti	33
Maggioranza	182
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	346

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	400
Astenuti	3
Maggioranza	201
Hanno votato <i>si</i>	19
Hanno votato <i>no</i>	381

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	406
Votanti	404
Astenuti	2
Maggioranza	203
Hanno votato <i>si</i>	17
Hanno votato <i>no</i>	387

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	394
Astenuti	9
Maggioranza	198
Hanno votato <i>si</i>	56
Hanno votato <i>no</i>	338

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	406
Votanti	395
Astenuti	11
Maggioranza	198
Hanno votato <i>si</i>	55
Hanno votato <i>no</i>	340

(La Camera respinge).

DANILO MONTANARI ritira il suo emendamento 2. 1, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	356
Astenuti	47
Maggioranza	179
Hanno votato <i>si</i>	26
Hanno votato <i>no</i>	330

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 2. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	363
Astenuti	38
Maggioranza	182
Hanno votato <i>si</i>	26
Hanno votato <i>no</i>	337

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	415
Votanti	301
Astenuti	114
Maggioranza	151
Hanno votato sì	232
Hanno votato no	69

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

MARCO FABIO SARTORI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	361
Astenuti	37
Maggioranza	181
Hanno votato sì	25
Hanno votato no ..	336

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	357
Astenuti	46
Maggioranza	179

Hanno votato sì

Hanno votato no

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Musumeci 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	388
Astenuti	12
Maggioranza	195
Hanno votato sì	76
Hanno votato no	312

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	387
Astenuti	9
Maggioranza	194
Hanno votato sì	49
Hanno votato no	338

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	394
Astenuti	11
Maggioranza	198
Hanno votato sì	47
Hanno votato no	347

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tofani 3. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	386
Astenuti	22
Maggioranza	194
Hanno votato sì	55
Hanno votato no	331

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Epifani 3. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	384
Astenuti	12
Maggioranza	193
Hanno votato sì	72
Hanno votato no	312

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Diliberto 3. 7, in dissenso dal suo gruppo ricorda l'ammontare del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, che non può essere svenduto (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GABRIELLA PISTONE, pur condividendo le argomentazioni del deputato Marino, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Diliberto 3. 7; la distrazione del patrimonio immobiliare degli enti di previdenza colpirebbe gravemente le famiglie meno abbienti; per tutelarle si prevede una riserva dell'acquisto a favore degli inquilini, determinando equamente il prezzo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	343
Astenuti	26
Maggioranza	172
Hanno votato sì	29
Hanno votato no	314

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	332
Astenuti	35
Maggioranza	167
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	320

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	372
Votanti	342
Astenuti	30
Maggioranza	172
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	326

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	336
Astenuti	38
Maggioranza	169
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	322

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	343
Astenuti	40
Maggioranza	172
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	326

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Diliberto 3. 18, in dissenso dal suo gruppo, ritiene che non si possa proseguire la vendita degli immobili degli enti previdenziali senza prima accertare l'effettiva situazione del loro patrimonio immobiliare.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	349
Astenuti	34
Maggioranza	175
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	326

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	344
Astenuti	35
Maggioranza	173
Hanno votato sì	30
Hanno votato no	314

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	385
Votanti	348
Astenuti	37
Maggioranza	173
Hanno votato sì	25
Hanno votato no	323

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	377
Astenuti	16
Maggioranza	189
Hanno votato sì	44
Hanno votato no	333

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	377
Astenuti	13
Maggioranza	189
Hanno votato sì	50
Hanno votato no	327

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	389
Astenuti	1
Maggioranza	193
Hanno votato sì	62
Hanno votato no	327

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	360
Astenuti	36
Maggioranza	181
Hanno votato sì	25
Hanno votato no	335

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Diliberto 3. 13 in dissenso dal suo gruppo, rileva che la delega al Governo per la svendita del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali non determina i relativi criteri (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	371
Astenuti	31
Maggioranza	186
Hanno votato sì	38
Hanno votato no ..	333

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	406
Votanti	367
Astenuti	39
Maggioranza	184
Hanno votato sì	35
Hanno votato no	332

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	354
Astenuti	34
Maggioranza	178
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	323

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	404
Votanti	351
Astenuti	53
Maggioranza	176
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	332

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	348
Astenuti	49
Maggioranza	175
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	328

(La Camera respinge).

LUIGI MARINO, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Diliberto 3. 29 in dissenso dal suo gruppo, ricorda le norme vigenti sugli investimenti immobiliari degli enti previdenziali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 25.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	359
Astenuti	37
Maggioranza	180
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	329

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	354
Astenuti	39
Maggioranza	178
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	326

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Diliberto 3. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	406
Votanti	355
Astenuti	51
Maggioranza	178
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	335

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	420
Votanti	309
Astenuti	111
Maggioranza	155
Hanno votato sì	241
Hanno votato no	68

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	426
Votanti	342
Astenuti	84
Maggioranza	172
Hanno votato sì	286
Hanno votato no	56

(La Camera approva).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Masini Mario ed altri n. 9/2549-B/1, Guerra ed altri n. 9/2549-B/2, Tofani e Gramazio n. 9/2549-B/3, Pistone n. 9/2549-B/4, Carazzi n. 9/2549-B/5, Sartori ed altri n. 9/2549-B/6, Brunetti e Moroni n. 9/2549-B/7, Nardini n. 9/2549-B/8, Moroni ed altri n. 9/2549-B/9, Innocenti ed altri n. 9/2549-B/10, Calabretta Manzara ed altri n. 9/2549-B/11, Magri ed altri n. 9/2549-B/12, Giugni ed altri n. 9/2549-B/13, Montanari ed altri n. 9/2549-B/14 e Caccavale ed altri n. 9/2549-B/15 (vedi l' allegato A).

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, accoglie gli ordini del giorno Masini Mario n. 1, Tofani n. 3, Carazzi n. 5, Sartori n. 6, Nardini n. 8, Moroni n. 9, Innocenti n. 10, Calabretta Manzara n. 11, Magri n. 12, Giugni n. 13, Montanari n. 14 e Caccavale n. 15; è contrario ai restanti ordini del giorno.

MARIO MASINI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

ORESTE TOFANI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 3.

MARIA CARAZZI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 5.

MARCO FABIO SARTORI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 6.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'ordine del giorno Brunetti n. 7 e Nardini n. 8 non insistono per la loro votazione.

ROSANNA MORONI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9.

RENZO INNOCENTI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 10.

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 11.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'ordine del giorno Magri n. 12 non insistono per la sua votazione.

GINO GIUGNI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 13.

DANILO MONTANARI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 14.

MICHELE CACCAVALE non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 15.

MAURO GUERRA raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 2: non si comprende peraltro la non accettazione del Governo, dal momento che il suo ordine del giorno tende ad impegnarlo ad adempimenti necessari per adeguare le strutture preposte al settore previdenziale.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, modificando il parere precedentemente espresso, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Guerra n. 2.

MAURO GUERRA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Pistone n. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	350
Astenuti	37

Maggioranza	176
Hanno votato sì	30
Hanno votato no	320

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

LELIO LANTELLA, GINO GIUGNI, RAFFAELE VALENSISE, VALTER BIELLI, RENZO INNOCENTI e MARIOLINA MOIOLI VIGANÓ chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione dei testi delle loro dichiarazioni di voto in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

OLIVIERO DILIBERTO sottolinea che la Camera sta per approvare, con il voto contrario del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, una legge pessima e ingiusta; perdono i lavoratori, i giovani e le donne. Questa legge apre anche inquietanti prospettive politiche; vi è stata un'abdicazione dei principi sbandierati a parole da taluni gruppi, dal solidarismo cattolico alla tutela del mondo del lavoro. Si è creata una larga maggioranza a favore del provvedimento che forse prelude a quell'ampia maggioranza ieri indicata dal Presidente della Repubblica come unica strada per continuare la legislatura.

Se quest'operazione dovesse riuscire, uscirebbe sconfitta l'ipotesi strategica del centrosinistra che il suo gruppo, per altro, non condivide; la conseguenza sarebbe una nuova deriva consociativa e una subalterità del gruppo dei progressisti-federativo a politiche moderate. Per evitare questi rischi, occorre rivolgersi ai cittadini perché decidano da quali forze intendono essere governati.

Si preannuncia una proposta di legge finanziaria che prefigura nuovi drammatici tagli allo Stato sociale.

Nella giornata di oggi i deputati del suo gruppo, in previsione dell'approvazione del provvedimento, hanno inviato un messaggio al Presidente della Repubblica per

chiedergli di non promulgare questa legge che contrasta con la Carta costituzionale.

La battaglia non è finita qui; dall'autunno il conflitto sociale sarà portato al centro del Paese (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti — Congratulazioni*).

MARCO FABIO SARTORI, *Relatore*, ringrazia i parlamentari, il Governo e gli Uffici, per l'impegno profuso in questi mesi di duro lavoro. (*Applausi — All'ingresso in aula del Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del Tesoro Dini seguono vivi applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord, del partito popolare italiano, dei democratici e di deputati del gruppo di forza Italia. I deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti abbandonano l'aula*).

LAMBERTO DINI, *Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro*, sottolinea che il voto di oggi è l'atto conclusivo dell'impegno del Parlamento e del Governo per dotare il Paese di un sistema previdenziale che corrisponda alle attese dei cittadini e alle necessità finanziarie. Di fronte a questioni essenziali, è possibile realizzare nel Paese un ampio consenso: ciò è motivo di soddisfazione. Il lavoro costruttivo del Parlamento ha contribuito a migliorare il provvedimento, che ha i requisiti necessari di equità per assicurare anche la stabilità finanziaria del sistema.

Oggi si realizza uno dei più qualificanti impegni programmatici del Governo.

Consapevole dell'appoggio che ha ottenuto dal Parlamento, il Governo si augura di aver fin qui meritato la fiducia che le Camere gli hanno concesso: ringrazia tutti i deputati ed esprime loro l'augurio di buone ferie estive dopo il proficuo lavoro svolto (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE si associa alle parole di ringraziamento e di augurio pronunciate dal Presidente del Consiglio dei ministri (*Vivi applausi*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 2549-B.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	483
Votanti	358
Astenuti	125
Maggioranza	180
Hanno votato sì	266
Hanno votato no	92

(La Camera approva — Vivi applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord, del partito popolare italiano e dei democratici).

MAURIZIO BERTUCCI, parlando per una precisazione, avverte che il sistema elettronico non ha registrato la sua astensione dal voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione. Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 16,5.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed i ministri per la funzione pubblica e gli affari regionali e dell'interno hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 1995, n. 323, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali » (3040).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro delle finanze hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 1995, n. 324, recante proroga di termini a favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 » (3041).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 4 agosto 1995, n. 326, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, di collocamento, di previdenza, di interventi a sostegno del reddito e di promozione dell'occupazione » (3052).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento i suddetti disegni di legge sono deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e XI (Lavoro), con il parere della V e della X Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della IV, della V, della VII, della VIII, della IX, della X e della XII Commissione;

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII, della IX, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 7 settembre 1995.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio. Rinnova ai

deputati presenti in aula i migliori auguri di buone ferie.

La seduta termina alle 16,10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*